

Camera dei Deputati

**Legislatura 15
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00079
presentata da **VITO ELIO** il **24/07/2006** nella seduta numero **30**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BONDI SANDRO	FORZA ITALIA	24/07/2006
CICCHITTO FABRIZIO	FORZA ITALIA	24/07/2006
LEONE ANTONIO	FORZA ITALIA	24/07/2006
CONTE GIANFRANCO	FORZA ITALIA	24/07/2006

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Attuale Delegato a rispondere :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI , data delega **24/07/2006**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

DIMISSIONI, GUARDIA DI FINANZA, MINISTRI, TRASFERIMENTO DI PERSONALE, UFFICIALI SUPERIORI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

GEO-POLITICO :

LOMBARDIA

TESTO ATTO

**Atto Camera
Interpellanza 2-00079**

presentata da

ELIO VITO

lunedì 24 luglio 2006 nella seduta n.030

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

in data 16 luglio 2006 alle ore 22.19 un'agenzia stampa comunicava: «Unipol: azzerati i vertici GDF della Lombardia» e che alle ore 23.32 il Viceministro dell'Economia Vincenzo Visco smentiva che tale «azzeramento» fosse in riferimento al caso Unipol;

in data 17 luglio 2006 la stampa nazionale ha riportato notizie dettagliate circa la rimozione dei vertici della Guardia di Finanza di Milano dando ampio risalto circa presunte pressioni del Viceministro Vincenzo Visco;

in data 17 luglio 2006 agenzie di stampa riportavano notizie di colloqui tra il Comandante Generale, il Capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza ed il Procuratore Generale della Repubblica di Milano ove si confermavano le pressioni esercitate dal Viceministro Visco;

in data 17 luglio 2006, alle ore 18, il Viceministro Visco dichiarava di trattarsi di «normali avvicendamenti dovuti ad esigenze di servizio» -:

quali siano i tempi normali di pianificazione ed esecuzione dei trasferimenti degli Ufficiali della Guardia di Finanza;

se sia «normale» il trasferimento dell'intero vertice della Guardia di Finanza di una Regione non avente alcun procedimento disciplinare o penale in corso e non rientranti nella normale pianificazione annuale;

se sia conforme alla prassi e alla normativa vigente che un Ministro o Viceministro «delegato» (sempre che una «delega» di questo tipo sia costituzionalmente legittima o comunque legittima, tenuto conto del dettato normativo della Legge 189 del 1959 ove si prevede che il Corpo della Guardia di Finanza dipende dal Ministro) possa intervenire su specifici trasferimenti soprattutto in assenza di fatti eccezionali che li possano giustificare;

quali siano le «esigenze di servizio» di cui alla dichiarazione del Viceministro Visco delle ore 18 del 17 luglio 2006 ed, in specie, a che titolo se ne occupi il Viceministro Visco. Tanto più se davvero si tratta di «normali avvicendamenti», come tali, esclusi da ogni intervento politico;

se il comportamento del Viceministro corrisponda alla legislazione vigente ovvero costituisca un abuso, di cui il Ministro dell'Economia ha comunque la responsabilità politica;

se non intende ritirare la delega al Viceministro dell'Economia il quale, comunque, dovrebbe dimettersi, a tutela dell'immagine delle Istituzioni.

(2-00079)

«Elio Vito, Bondi, Cicchitto, Leone, Gianfranco Conte».